

Sotto i 60 anni solo Pfizer e Moderna Ma nessun dietrofront sui minorenni

Speranza esegue l'ennesima piroetta e riserva Astrazeneca ai senior. Locatelli però difende la campagna per adolescenti e perfino bambini. Indagini sulla morte di Camilla Canepa: aveva una malattia autoimmune

di **CARLO TARALLO**



■ Grande è la confusione sotto il cielo della campagna vaccinale italiana: dopo la morte della 18enne **Camilla Canepa**, il Cts raccomanda al governo di stoppare le vaccinazioni con Astrazeneca per chi ha meno di 60 anni. La comunicazione ufficiale è arrivata ieri, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, il commissario straordinario, **Francesco Paolo Figliuolo**, il portavoce e il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, **Silvio Brusaferrò** e **Franco Locatelli**. A chi ha meno di 60 anni, e ha già ricevuto una prima dose di Astrazeneca, in occasione della seconda iniezione verrà inoculato un altro tipo di vaccino. Resta però ferma l'intenzione del governo di continuare a vaccinare milioni di adolescenti e bambini, e francamente non se ne comprende il motivo: la pandemia sta velocemente regredendo, le terapie intensive si vanno svuotando ed è acclarato che i giovani non sono considerati soggetti a rischio in caso di infezione.

«Astrazeneca», ha detto il generale **Figliuolo**, «si utilizzerà solo per over 60, una platea di circa 3 milioni e 90.000

persone. Per il resto faremo vaccinazioni eterologhe, con vaccini mRNA e prime dosi con under 60 solo con vaccini a Rna». Traduzione: da oggi in poi, chi ha meno di 60 anni sarà vaccinato solo con Pfizer e Moderna, sia che si tratti della prima che della seconda inoculazione. «C'è la sussistenza logistica per farlo», ha aggiunto **Figliuolo**, «per quanto ci sarà un impatto sulla campagna complessiva ma sono sicuro che per luglio e agosto riusciremo a mitigare questo impatto».

Le affermazioni di **Figliuolo** sono arrivate subito dopo che il Cts ha espresso l'atteso (ennesimo) parere sull'utilizzo di Astrazeneca: «Dopo valutazione accurata e meticolosa», ha spiegato **Locatelli**, «delle evidenze di letteratura disponibili il Cts ha chiaramente raccomandato di utilizzare Astrazeneca per le prime dosi per coloro che abbiano un'età uguale o superiore ai 60 anni. Per le altre fasce di età sono raccomandati i vaccini a mRNA (*Pfizer e Moderna, ndr*). In questo contesto epidemiologico mutato, il Cts», ha aggiunto **Locatelli**,

«in un rapporto di dialogo stretto con la commissione dell'Aifa e con tutte le altre istituzioni sanitarie ha deciso di rivalutare le indicazioni all'uso del vaccino Astrazeneca. Essendo mutato lo scenario epidemiologico il rapporto tra benefici e rischi valutati evidentemente cambia». Bene (anzi, male): se lo scenario epidemiologico è mutato, che bisogno c'è di andare avanti con la vaccinazione a tappeto dei giovani, dei giovanissimi e addirittura dei bambini? «Ci sono tutti i presupposti», ha sottolineato il coordinatore del Cts, «per condurre la campagna di vaccinazione anche in fascia adolescenziale. Anche in pediatria, con l'unico vaccino approvato (*Pfizer, ndr*) la vaccinazione ha il chiaro obiettivo di ridurre la circolazione virale, di proteggere sia i soggetti in età pediatrica, pur se in casi eccezionali ma qualcuno ha complicanze gravi o fatali, sia di proteggere chi vive a contatto con bambini che hanno situazioni di immunodepressione. E non dimentichiamoci», ha proseguito **Locatelli**, «quante volte ci siamo detti il danno che deriva dal non poter condurre compiutamente un anno scolastico».

«In questa fase», ha chiosato **Speranza**, «noi continueremo a utilizzare il vaccino Astrazeneca secondo le indicazioni e raccomandazioni

del Cts che tradurremo in maniera perentoria per l'utilizzo sui territori». Intanto ieri il comitato per la sicurezza dell'EMA, l'Agenzia europea del farmaco, ha sottolineato che le persone che in precedenza hanno avuto la sindrome da aumentata permeabilità capillare non devono essere vaccinate con Astrazeneca.

Tornando alla povera **Camilla Canepa**, si è appreso che la ragazza di 18 anni morta dopo la vaccinazione volontaria con Astrazeneca in occasione di un open day soffriva di piastrinopenia autoimmune familiare e assumeva una doppia terapia ormonale. Ieri i carabinieri del Nas di Genova hanno acquisito le cartelle cliniche e tutta la documentazione medica relativa a **Camilla** sia presso l'ospedale di Lavagna, dove la giovane è stata ricoverata il 3 giugno, sia al Policlinico San Martino di Genova, dove è stata ricoverata di nuovo domenica scorsa, 6 giugno, e dove purtroppo è morta l'altro ieri. I carabinieri del Nas, su incarico della Procura, acquisiranno anche la scheda anamnestica che dovrebbe essere stata riempita da Camilla poco prima di ricevere la prima dose di vaccino Astrazeneca per capire se le patologie di cui soffriva fossero state indicate nella scheda consegnata prima della somministrazione del vaccino, il 25 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOLORE Camilla Canepa, 18 anni, morta per una trombosi cerebrale sviluppata dopo la somministrazione della prima dose di AstraZeneca durante un open day in Liguria. I genitori hanno donato i suoi organi

SOMMINISTRAZIONI ASTRAZENECA 12-19 E 20-29 ANNI

Regione	12-19 maschi	12-19 femmine	20-29 maschi	20-29 femmine
Abruzzo	110	89	3.653	5.155
Basilicata	43	14	933	838
Calabria	338	252	7.119	4.631
Campania	995	874	29.654	22.396
Emilia Romagna	90	137	8.854	15.856
Friuli Venezia Giulia	37	23	2.597	3.193
Lazio	866	633	29.480	28.133
Liguria	719	468	7.387	5.148
Lombardia	322	309	24.639	43.911
Marche	32	16	1.855	2.398
Molise	28	17	984	1.251
Provincia Autonoma Bolzano	441	268	4.396	2.838
Provincia Autonoma Trento	7	14	901	1.497
Piemonte	124	81	9.367	11.280
Puglia	409	376	7.555	10.906
Sardegna	65	66	2.908	3.307
Sicilia	1.383	1.210	8.719	6.676
Toscana	57	41	8.200	11.723
Umbria	11	25	191	2.995
Valle d'Aosta	87	67	837	591
Veneto	82	93	8.276	11.953

Totale Italia

12-19

20-29 anni

Maschi 6.246

Maschi 168.505

Femmine 5.073

Femmine 196.676

AstraZeneca



Fonte: elaborazione dati Oitaf; dati aggiornati al 10 giugno

LaVerità

